



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Settore Ambiente e Rifiuti c/o Via Tasselgardo, n. 3/5 – 76125 TRANI

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978711 fax 0883/1978015



TRASMISSIONE TELEMATICA
a mezzo PEC

Ufficio SUAP del Comune di Andria
sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it

Oggetto: Notifica della Determinazione Dirigenziale n. 1206 del 01.09.2016 del Registro Generale (Registro Settore n. 129 del 31.08.2016).

In adempimento a quanto disposto dal provvedimento stesso, si notifica la Determinazione Dirigenziale n. 1206 del 01.09.2016 del Registro Generale (Registro Settore n. 129 del 31.08.2016) avente ad oggetto:

“D.Lgs. n. 152/2006, DPR 59/2013, L.R. n. 17/2000, R.R. 26/2011 e R.R. 26 del 17/12/2013.

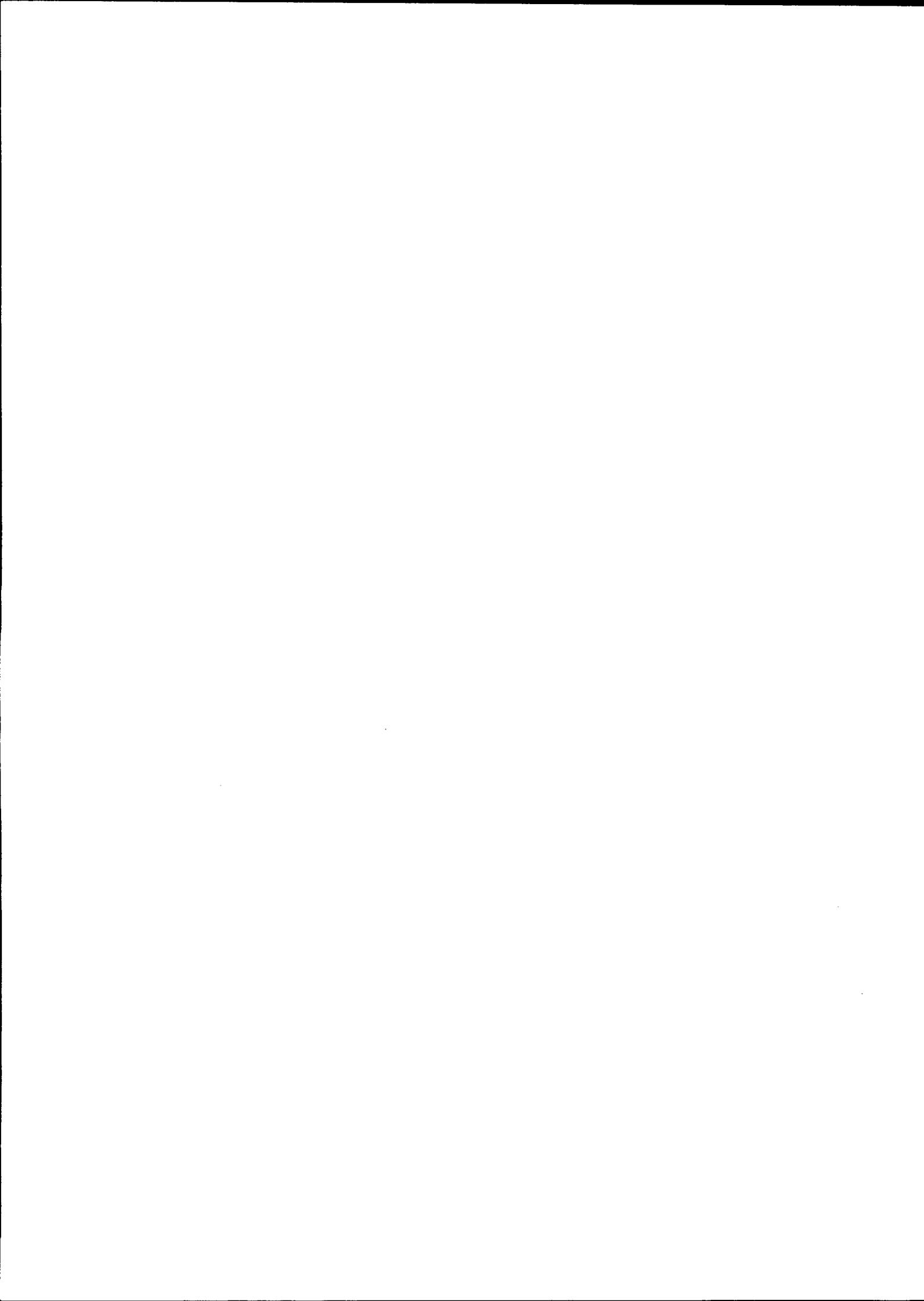
Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo scarico su suolo delle acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dal complesso turistico ricettivo ubicato nel Comune di Andria (Bt) in zona Castel del Monte. Società proponente: “Ostello di Federico srl”.

Ciò al fine di consentire al SUAP in indirizzo il rilascio del titolo di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’art. 4 c. 7 del D.P.R. n. 59/2013.

Si invita, inoltre, codesto Ente a notificare il provvedimento autorizzativo de quo alla Società e agli Enti indicati al punto 14 della Determinazione Dirigenziale dello scrivente Settore.

Cordiali saluti.

Il Dirigente ad interim
Ing. Vincenzo GUERRA





PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1206 DEL 01/09/2016

VIII Settore - Ambiente - Rifiuti - Contenzioso (Provincia BAT)

N. 129 Reg. Settore del 31/08/2016

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, DPR 59/2013, L.R. n. 17/2000, R.R. 26/2011 e R.R. 26 del 17/12/2013. Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo scarico su suolo delle acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dal complesso turistico ricettivo ubicato nel Comune di Andria (Bt) in zona Castel del Monte.

Società proponente: "Ostello di Federico srl"

Alla presente determinazione, adottata il 01/09/2016, è stato assegnato il seguente numero del registro generale 1206 anno 2016

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia il 01/09/2016, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 15.03.2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/18.8.2000 conferisce alle Province, fra le altre, funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della difesa del suolo, della tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque;
- l'art. 28, lett. c) della L.R. n. 17/30.11.2000 attribuisce alle Province i compiti e le funzioni concernenti il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della L.R. 2 maggio 1995, n. 31 e ss.mm.ii.;
- l'art.124, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/06, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento, al primo comma statuisce che *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati"*, al settimo comma statuisce che *"salvo diversa disciplina regionale la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia..."*;
- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 è stato approvato il Piano regionale di Tutela delle Acque, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n. 26, così come modificato dal RR n. 7 del 26/05/2016, ha disciplinato gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.;
- il DPR n. 59 del 13/03/2013, entrato in vigore in data 13/06/2013, ha istituito l'Autorizzazione Unica Ambientale (nel seguito AUA), provvedimento che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3 dello stesso DPR;
- con R.R. n. 26 del 09/12/2013, pubblicato sul BURP n. 166 del 17/12/2013, la Regione Puglia ha disciplinato il regime autorizzatorio degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, di cui all'art. 113 del D.L.vo n.152/2006, attribuendo alla Provincia la competenza al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle predette acque sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nelle acque superficiali e marine;

VISTE le note del SUAP di Andria, prot. 105831 e prot. 105834 del 04/12/2015, acquisite in atti rispettivamente al prot. 55370 e prot. 55372 del 09/12/2015, con le quali sono state trasmesse le richieste di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche, avanzate dalla sig.ra Salvemini Angela, nata a Andria il 07/10/1964, in qualità di rappresentante legale della società **"Ostello di Federico s.r.l."**, con sede legale ubicata ad Andria, in zona Castel del Monte;

CONSIDERATO CHE:

- la scrivente Amministrazione, all'esito dell'esame istruttorio della documentazione progettuale depositata in atti, con nota prot. 425 del 03/08/2016, ha chiesto alla società proponente chiarimenti e approfondimenti in merito alle soluzioni tecniche proposte per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e dei reflui rinvenienti dal complesso turistico-residenziale di che trattasi;
- la società interessata, con nota acquisita in atti al prot. 33987 del 09/08/2016, ha trasmesso le integrazioni e gli approfondimenti istruttori richiesti;

PRESO ATTO del parere igienico-sanitario favorevole, rilasciato dagli uffici ASL/bat il 15/01/2016 prot. n. 2774/16;

ATTESO CHE, dalla documentazione tecnica depositata in atti, si evince quanto segue:

Il complesso turistico-ricettivo denominato Ostello di Federico è ubicato in una zona sprovvista di pubblica fognatura dinamica urbana e, pertanto, sarà dotato rispettivamente di un impianto di depurazione dei reflui

domestici ed assimilati (per un carico influente di circa 70 AE) e di un impianto per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

L'impianto di depurazione, del tipo ad ossidazione biologica a fanghi attivi, licenzierà un refluo rispettoso dei valori limite di riferimento della tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, per una portata massima giornaliera di 12,6 mc/g e una portata di punta oraria di circa 1,57 mc/h.

I reflui trattati saranno scaricati negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea disperdente, in conformità a quanto previsto dal RR n. 26/2011 e ss.mm.ii.

Per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, la società proponente intende realizzare un impianto di trattamento in continuo.

Le acque meteoriche di dilavamento, dopo aver subito i trattamenti di dissabbiatura e disoleazione saranno disperse negli strati superficiali del sottosuolo mediante un pozzo anidro disperdente.

VISTO l'art. 107 del D.lgs. n.267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i;

VISTO il Piano regionale di Tutela delle Acque, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009;

VISTO il R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii;

VISTO il R.R. n. n. 26 del 09 dicembre 2013;

VISTO il DPR n. 59 del 13/03/2013;

VISTO lo Statuto della Provincia di Barletta – Andria – Trani

VISTA la Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del 04/11/2015, avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2015/2017 e Bilancio di Previsione Finanziario 2015 con finalità autorizzatoria e 2016-2017 con finalità conoscitiva";

VISTA la DPP n. 65 del 18/11/2015 avente per oggetto approvazione del PEG finanziario anno 2015 con finalità autorizzatoria e biennio 2016-2017 con finalità conoscitiva;

Vista la DPP n. 70 del 15/12/2015 di approvazione del Piano delle Performance 2015-2017: Pdo/Peg su base triennale;

DETERMINA

1. per le motivazioni descritte in narrativa, di adottare lo schema di AUA al fine di consentire al SUAP competente il rilascio del titolo autorizzativo alla società "Ostello di Federico s.r.l.", nella persona del suo legale rappresentante, così come in premessa generalizzata, relativo allo scarico su suolo delle acque reflue domestiche e/o assimilabili al domestico e delle acque meteoriche di dilavamento, rinvenienti dal complesso turistico-ricettivo ubicato ad Andria, così come di seguito indicato:
 - a. le acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione saranno scaricate sul suolo in subirrigazione con una portata complessiva giornaliera di 13 mc/giorno;
 - b. le acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dalla superficie scolante, dopo aver subito i trattamenti di dissabbiatura e disoleazione, saranno scaricate mediante pozzo anidro disperdente;
2. che il presente provvedimento è rilasciato per la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione da parte del SUAP dell'Autorizzazione Unica Ambientale e con l'osservanza dei seguenti obblighi/prescrizioni:
 - a. verificare mediante prove di assorbimento in situ, l'effettiva capacità drenante dei sistemi di dispersione proposti e quindi la correttezza delle ipotesi progettuali, confrontando i dati e, qualora necessario, predisponendo un aumento degli elementi disperdenti o ulteriori sistemi di scarico, dandone comunicazione preventiva a quest'Ufficio;
 - b. eseguire i lavori in conformità alle opere indicate nella documentazione tecnico-progettuale allegata agli atti di questo Ufficio;
 - c. predisporre idonei pozzetti di controllo e di prelievo a valle degli impianti di trattamento e prima dei sistemi di scarico sul suolo, in modo tale da garantire la verifica del rispetto dei valori limite *ex lege* previsti;

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

- d. utilizzare, per quanto attiene il sistema di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento, tubazioni con dimensioni appropriate alle portate critiche individuate in fase di progettazione e con materiali conformi alle normative e regolamenti vigenti;
- e. **per lo scarico delle acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche** dovranno essere osservati i limiti chimico-fisici di accettabilità previsti dalla tab. 4 all. n.5 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (con assenza delle sostanze di cui al punto 2.1 dello stesso allegato), ivi compreso il rispetto del parametro microbiologico Escherichia Coli per un limite massimo di 2.500 (cinquemila) U.F.C./100 ml.;
- f. **il soggetto proponente dovrà verificare l'efficienza depurativa ed il rispetto dei suddetti limiti effettuando 1 (uno) controllo analitico annuale sulle acque reflue di scarico relativamente a tutti i parametri previsti dalla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;**
- g. per tutte le acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dall'insediamento residenziale di che trattasi dovrà essere osservato il divieto di scarico delle sostanze indicate al paragrafo 2.1 e alle tabb. 3A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- h. Trasmettere a questo Settore, nonché all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BAT c/o DAP Bari, comunicazione della data di attivazione degli scarichi dei reflui domestici e/o assimilabili e delle acque meteoriche di dilavamento a mezzo raccomandata A/R, entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di AUA da parte del Suap del Comune di Andria. Entro il suddetto termine dovranno essere trasmessi i collaudi funzionali degli impianti di depurazione dei reflui e delle acque meteoriche di dilavamento;
- i. la società proponente dovrà trasmettere con cadenza annuale e a firma di tecnici competenti, anche sulla scorta dei risultati dei controlli analitici di cui al punto 2f), la relazione di verifica funzionale dell'impianto di depurazione dei reflui domestici e/o assimilabili al domestico, unitamente alla comunicazione del quantitativo annuo di acqua prelevato e delle fonti di approvvigionamento, nonché le attestazioni di conferimento fanghi e altri rifiuti legati al processo di depurazione. Anche sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere effettuata annualmente la verifica di funzionalità che dovrà essere trasmessa alla scrivente Amministrazione;
- j. gli oli alimentari usati dovranno essere smaltiti come rifiuti ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/2006, qualora il trattamento delle acque reflue non sia dotato di appositi sistemi degrassatori;
- k. adottare misure gestionali e di profilassi igienico – sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori e per l'ambiente;
- l. controllare l'efficienza dei trattamenti di depurazione, comprese le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche sia dell'affluente da depurare che dell'effluente depurato;
- m. eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione al sistema fognante e all'impianto di depurazione, verificando che non vi siano occlusioni e/o malfunzionamenti del sistema di depurazione che potrebbero determinare condizioni pregiudizievoli per lo scarico finale. Tali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate sui registri di gestione dell'impianto di depurazione e conservati presso la stessa sede per metterli a disposizione delle autorità di controllo;
- n. adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di depurazione dei reflui;
- o. conferire l'eventuale portata eccedente ad idoneo impianto autorizzato esterno;
- p. assicurare lo smaltimento dei fanghi di depurazione, unitamente ad altri rifiuti legati al processo di depurazione, mediante ditte autorizzate;
- q. informare gli Uffici della Provincia di ogni eventuale "fuori servizio dell'impianto" o di ogni mutamento che successivamente alla data del presente atto intervenga nella situazione di fatto autorizzata. Le società dovranno inoltre comunicare tempestivamente a questo Settore l'eventuale superamento dei valori limite evidenziati dalle certificazioni analitiche di cui al precedente punto 2f);
- r. informare gli Uffici della Provincia di ogni eventuale ampliamento e ristrutturazione dell'insediamento e degli impianti connessi, nonché di ogni modifica qualitativa e quantitativa dei reflui di scarico;

- s. rispettare tutte le prescrizioni imposte da Enti ed Organismi abilitati, nonché le normative statali e regionali che dovessero essere emanate posteriormente alla data di adozione del presente provvedimento, qualora apportassero elementi significativi, integrativi e/o innovativi alla vigente normativa in materia;
 - t. notificare l'eventuale trasferimento da parte del soggetto della proprietà o della gestione dell'insediamento cui l'autorizzazione si riferisce;
 - u. osservare ogni altra norma, con particolare riferimento a quelle in materia di igiene, ambiente e territorio;
 - v. richiedere il rinnovo dell'autorizzazione secondo quanto previsto dal DPR 59/2013 e dall'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. di demandare all'ARPA Puglia Dipartimento provinciale BAT l'esecuzione dei controlli delle acque reflue depurate, trasmettendo a questa Provincia ed all'ASL BAT i relativi referti analitici, al fine di accertare il rispetto dei valori limite previsti dalla legge, unitamente agli esiti dei controlli riguardanti il rispetto degli obblighi di cui al punto 2) e di quant'altro connesso agli stessi;
 4. di demandare al Servizio Igiene Pubblica della ASL BAT, sulla scorta dell'esito dei controlli riferiti al rispetto degli obblighi di cui al punto 2) e di quant'altro connesso agli stessi, nonché dell'esito dei referti analitici di cui al punto 3) la formulazione di eventuali pareri per l'adozione di possibili provvedimenti di competenza di questa Amministrazione;
 5. di precisare che nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, Titolo IV Capo III, art.130 lett.a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative dello stesso D.lgs, Titolo V Capo I, art.133, 134, 135 e 136;
 6. di stabilire che la presente autorizzazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano rispettati gli obblighi di cui al punto 2) e comunque per motivi igienico-sanitari;
 7. di precisare che la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;
 8. di stabilire che il presente schema di AUA non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
 9. di dare atto che la stessa determinazione va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
 10. di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente " ai sensi del D.Lgs 33/2013.
 11. di dare atto che, secondo quanto previsto dal Piano Triennale della prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2016-2018 della Provincia Barletta Andria Trani aggiornato con D. P. n. 5 del 29/01/2016, è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A - B), dal dirigente e dall'istruttore della presente.
 12. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
 13. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n°241/1990 e ss.mm.ii. e art. n°1, comma 9, lett. e) della Legge n°190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n°35 bis del D.lgs. n°165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni indicate nel Piano triennale anticorruzione;
 14. di notificare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Andria per l'adozione del titolo di Autorizzazione Unica Ambientale, secondo quanto previsto dal DPR 59/2013, salvo considerazioni da parte dello stesso SUAP. Contestualmente all'adozione del titolo di Autorizzazione Unica Ambientale, il predetto SUAP provvederà ad inoltrare copia dello stesso titolo alla società proponente e agli Enti di seguito elencati:
 - Provincia BAT – Settore Ambiente, Rifiuti e Contenzioso (ambiente.energia@cert.provincia.bt.it) (polizia.provinciale@cert.provincia.bt.it);

- Dipartimento Provinciale ARPA PUGLIA, Via Piccinni164 - 70125 Bari (dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
- Asl BAT (protocollo@mailcert.aslbat.it);
- Comune di Andria – Settori competenti

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore "VIII Settore - Ambiente - Rifiuti - Contenzioso (Provincia BAT) ", è conforme alle risultanze istruttorie.

Andria, lì 30/08/2016

Il responsabile dell'istruttoria: Pierelli Emiliano

Andria, lì 30/08/2016

Il responsabile del procedimento: Pierelli Emiliano

Andria, lì 31/08/2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Guerra Ing. Vincenzo

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Non rilevante sotto il profilo contabile

Andria, lì

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Sciannamea Ing. Francesco
